

L'ORECCHIO DI GIANO®

*Dialoghi della Antica
& Moderna Musica*

XI edizione

Notturmo con Bram Stoker

Villa Lante al Gianicolo • martedì 20 novembre 2012



INSTITUTUM ROMANUM FINLANDIAE
ENSEMBLE SEICENTONOVECENTO
MUSICAIMMAGINE

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Ambasciata di Finlandia presso la Santa Sede

con il patrocinio

Assessorato alle Politiche Culturali
e Centro Storico del Comune di Roma

L'ORECCHIO DI GIANO

Dialoghi della Antica & Moderna Musica

direttore artistico Flavio Colusso

info +39.328.6294500 • www.orecchiodigiano.net
www.musicaimmagine.it • info@musicaimmagine.it



INSTITUTUM ROMANUM
FINLANDIAE



ensemble
Seicentonovecento

Undicesima edizione de *L'Orecchio di Giano: Dialoghi della Antica & Moderna Musica*: sette concerti con artisti e compositori illustri, ospiti dell'Ensemble Seicentonovecento, fondato e diretto da Flavio Colusso, da sempre impegnato nella rivisitazione del passato e nell'esecuzione di nuove opere. Inaugura la stagione il basso Luigi De Donato con un viaggio negli "inferi" della voce umana e nella poetica barocca mentre il contraltista Antonio Giovannini cimenta il suo valore e le sue virtù su più alte tessiture proponendoci tra gli altri, in prima esecuzione moderna, brani di Antonio Draghi e del pugliese Girolamo Montesardo.

I Bach (padre e figlio), Haydn, Benda e Arnold dialogano nel programma del Collegium Pro Musica e il violino di Fabio Cafaro affronta "In stil moderno" pagine virtuosistiche del repertorio secentesco e una novità del finlandese Kai Nieminen. Il IV centenario del poeta Battista Guarini offre lo spunto per "riflettere" i madrigali di Luzzasco Luzzaschi, composti sui testi del celebre *Pastor fido*, "Dame allo specchio", evento in collaborazione con l'Accademia Nazionale Virgiliana di Mantova. Si rinnova l'invito al "Salotto Helbig" che offre uno spaccato della vita culturale di Villa Lante nella Roma tra Otto e Novecento e infine *Notturmo con Bram Stoker*, nuova opera multimediale di Flavio Colusso e Daniele Lombardi, celebra in musica e in immagini il centenario dell'autore di *Dracula*.

Hinc totam licet aestimare Romam, (da qui si può ammirare tutta Roma), scriveva Marziale del Gianicolo e il ciclo di concerti "bi-fronte" invita ad affacciarsi sul panorama della Città eterna e ad "ascoltare da nuove direzioni" estendendo Vista e Udito dal passato al futuro, dall'esterno all'interno, dal conosciuto all'incognito.

ALBO D'ORO 2012

Amico sostenitore

Maria Teresa Giancola, Silvana Ribacchi

Amico benemerito

Franca Bottindari Tomicich, Alberto Roncoroni

Istituzioni ed aziende amiche

Fundación Giacomo Lauri Volpi, MR Classics, Millenium Audio Recording



martedì 20 novembre
ore 20,00

Notturmo con Bram Stoker

voci, suoni, silenzi, immagini
nel Centenario della morte
dell'autore di *Dracula*

ensemble
seicentonovecento
ensemble '05

Ensemble
05

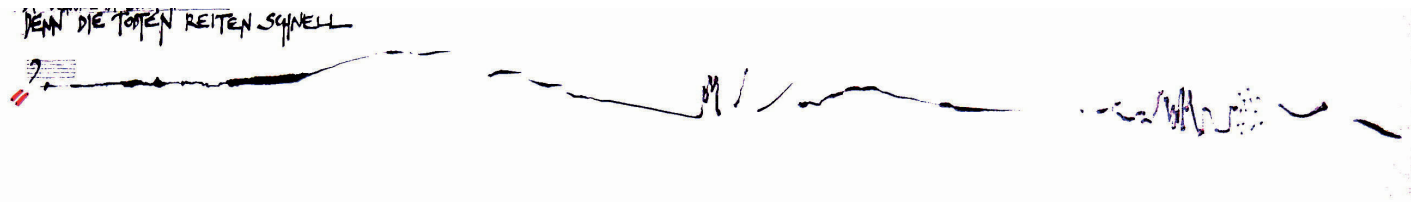
Sembrava tutto così reale che mi pareva difficile credere che fosse già accaduto; tuttavia, ogni evento si congiungeva non come una nuova tappa nella sequenza logica dei fatti, ma come un qualcosa di ineluttabile. È così che i ricordi si prendono gioco di noi, nel bene come nel male, nella felicità come nel dolore, nella fortuna come nella disgrazia. La vita è un insieme di cose piacevoli e di amarezze, e ciò che è stato diventa eterno.

Notturmo con Bram Stoker è un evento multimediale di Daniele Lombardi e Flavio Colusso, con due differenti lavori: **Notturmo con Bram Stoker** voci, suoni, silenzi, immagini (di Colusso), cioè un *Pre-Ludio*, quattro *Notturmi* e un *Post-Ludio*; *Nocturnals per Bram Stoker*, in sette *Notturmi* (di Lombardi) - concepiti espressamente per ricordare in musica e in immagini il Centenario dell'autore del celebre romanzo gotico *Dracula*.

Sullo stesso palcoscenico "onirico" si incontrano i due compositori - entrambi anche artisti visuali - i quali dedicano uguale spazio alle immagini, alla recitazio-

ne, alla lettura sul video e alla musica che utilizza, con due stili diversi, lo stesso organico di pianoforte, violino, violoncello, tuba bassa, percussioni (compresi dei "bicchieri di cristallo" per riprendere un'immagine più volte presente nel capolavoro di Stoker).

Le due parti video prevedono, da una parte l'elaborazione astratta e pittorica di immagini fotografiche originali, mentre dall'altra ancora un tratto pittorico ma effettuato su frammenti in bianco-nero del primo *Nosferatu* su pellicola degli Anni '30 e sulle foto in negativo delle pagine della partitura musicale dell'autore. L'atmosfera è quella "gotica" della celebre scuola stokeriana, in cui l'avanzare del crepuscolo, le ombre della sera, gli strani rilievi di nuvole simili a fantasmi, scricchiolii inquietanti, sortiscono orribili incubi ed effetti misteriosi e solenni che trascinano con sé i pensieri e le lugubri fantasie... fino alla battaglia conclusiva attraverso la quale la maledizione delle tenebre è sconfitta; il potere del temibile nemico finisce, come quello di tutte le cose maligne, all'arrivo del giorno.





programma

Flavio Colusso (1960)

Notturmo con Bram Stoker

opera multimediale in un Pre-Ludio, quattro Notturmi e un Post-Ludio
immagini e fotografie di *Matteo Colusso*

[video realizzato in collaborazione con Giovanni Scaffoni]

Daniele Lombardi (1946)

Nocturnals for Bram Stoker

opera multimediale in sette Notturmi

[video realizzato in collaborazione con Vincenzo Capalbo]

Silvia De Palma *voce recitante*

Domenico Zezza *violino*

Roberto Mansueto *violoncello*

Stephanie Gurga e Daniele Lombardi *pianoforte*

[Domenico Zizzi *tuba bassa on tape*]

regia di Flavio Colusso

assistente musicale Giacomo Del Colle Lauri Volpi

Abraham Stoker, detto Bram, nacque a Clontarf, un villaggio in Irlanda vicino Dublino, l'8 novembre 1847 e visse un'infanzia segregata a causa di problemi di salute che lo costrinsero a letto fino all'età di otto anni. Riacquistata inspiegabilmente la piena salute tanto da arrivare ad eccellere nello sport - diceva di sé «nella mia persona, rappresento la sintesi dell'educazione universitaria *mens sana in corpore sano*» - la sua formazione fu di tipo prevalentemente scientifico e si compì con una laurea in matematica conseguita presso il Trinity College di Dublino.

Coltivò e maturò un grande interesse per la letteratura e il teatro e, alla precarietà dei primi impieghi, affiancò l'incarico di critico teatrale per il «The Evening Mail», acquistando fama di severissimo stroncatore.

Frequentando gli ambienti teatrali conobbe l'attore Henry Irving - famoso all'epoca per l'interpretazione di *Frankenstein* della scrittrice Mary Shelley - e lo seguì a Londra, diventandone amico e consigliere.

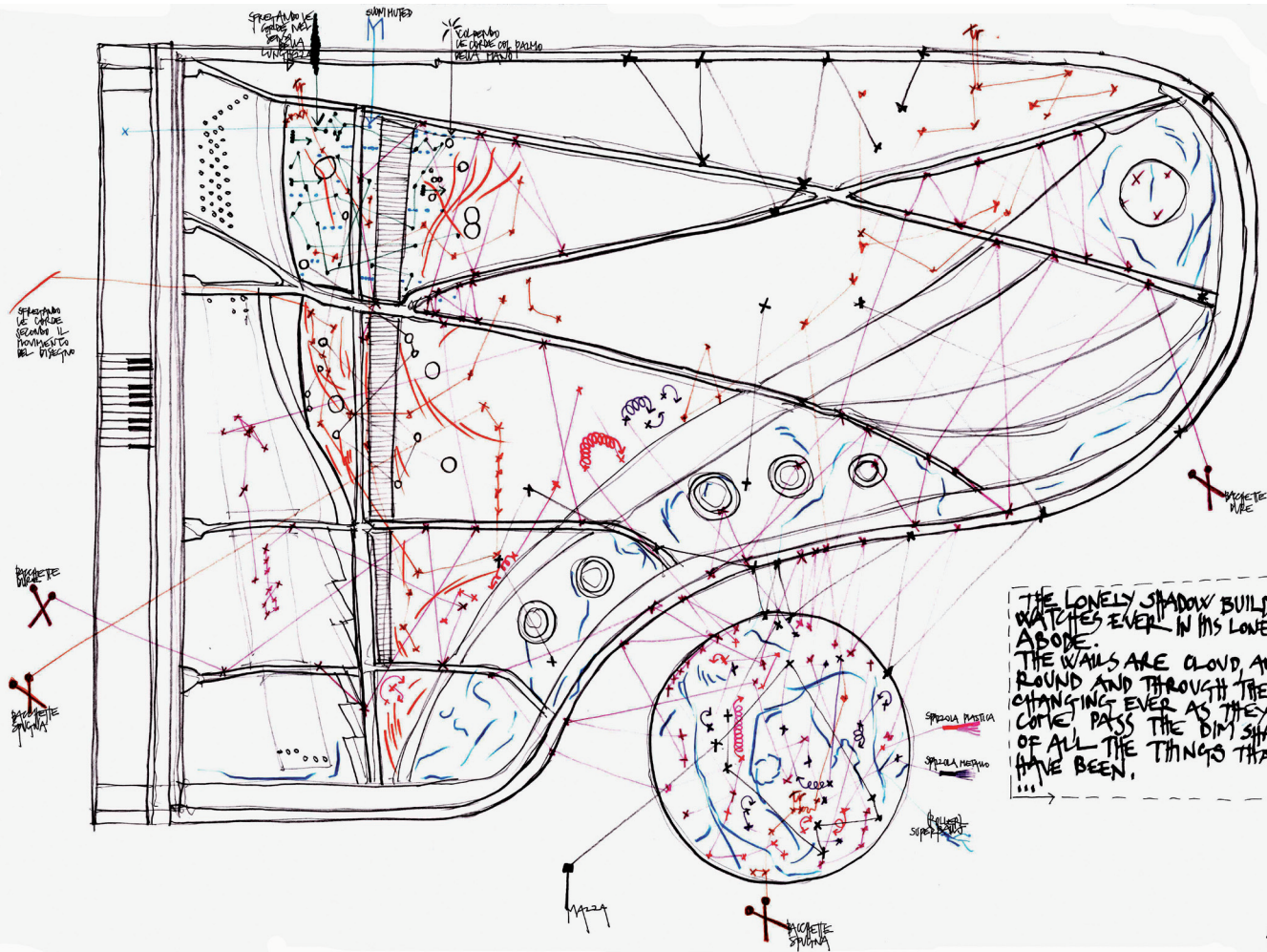
Dimostrò in breve tempo grandi doti organizzative e dirigenziali che lo portarono ad amministrare il Lyceum Theatre di Dublino trovando così l'occasione di frequentare illustri personaggi del tempo, fra i quali Arthur Conan Doyle.

Iniziò a scrivere racconti e testi teatrali seguendo stili-

sticamente la moda imperante del *grand-guignol* e del *feuilleton* popolare: si dedicò occasionalmente anche a testi per l'infanzia che vennero raccolti nel volume *Sotto il tramonto* (1881). Raggiunse successo letterario e fama imperitura con *Dracula* pubblicato nel 1897: se la figura del vampiro, e analoghe creature, era già presente nella letteratura e nelle tradizioni precedenti, particolarmente fortunata fu la rivisitazione che Stoker diede di questo personaggio che con lui ha assunto la rilevanza di "topos" letterario e iconografico presso il grande pubblico. Sembra che una delle occasioni per l'ispirazione sia stato, nel 1890, l'incontro con il professore ungherese Arminius Vambéry, il quale gli aveva raccontato la leggenda del principe rumeno Vlad Tepes, meglio conosciuto come Dracul. Stoker, in sette anni di scrittura e con esito felicissimo, studiando la cultura e la religione dei Balcani e documentandosi sulla figura storica di Vlad Tepes, lo trasformò nel Conte Dracula, il protagonista del suo romanzo.

Il successo che arrivò a *Dracula* non contagiò le altre opere dello scrittore irlandese fra cui ricordiamo *La dama del sudario* (1909), *La tana del Verme Bianco* (1911) e quattro racconti che costituirono il postumo *L'ospite di Dracula* (1914).

Stoker morì a Londra il 20 aprile 1912.





FLAVIO COLUSSO

«La peculiarità creativa di Flavio Colusso è racchiusa tutta in questa filosofia dell'arte, intesa come creazione e ri-creazione in cui l'arcaico e il presente si incontrano in una commovente, umanissima, sintesi».

Pupi Avati, 2004

Accademico Pontificio, ha fondato e dirige da oltre venti anni l'Ensemble Seicentonovecento; è Maestro di cappella dell'Ordine dei Chierici Regolari Teatini e della Basilica di San Giacomo in Augusta – istituzione romana che annovera Alessandro Scarlatti fra i suoi illustri maestri.

Sue composizioni sono eseguite, pubblicate e trasmesse in molti paesi: *Tu es Petrus* per Giovanni Paolo II, *Missa de Tempore in Aevum* con José Carreras, *Missa Sancti Andreae Avellino* per il IV centenario del Santo teatino, *Il Sangue il Nome la Speranza* per la Real Cappella del Tesoro di San Gennaro, *Te Deum* per l'Anno pucciniano, le recenti opere teatrali *Il Maestro di Cappella: ovvero i Fantasmî dell'Opera*, *Il cellulare magico* e l'opera multimediale *Le Opere di Misericordia* per il Pio Monte della Misericordia di Napoli.

È presente in teatri e festival internazionali come: Liceu di Barcelona (*Norma* con Joan Sutherland), Palais des Beaux Arts di Bruxelles, La Maestranza di Siviglia, RAI, Teatro Comunale di Bologna, Teatro San Carlo di Napoli, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Massimo di Palermo, Spoleto (*Festival dei due mondi*), Festival Internacional de Música y Danza de Granada, Bratislava Music Festival, Festival de la Opera de Tenerife, Sagra Musicale Malatestiana di Rimini, Settimana di Musica Sacra di Monreale, Associazione "Alessandro Scarlatti" di Napoli, elaborando, dirigendo e spesso curando anche la regia di proprie opere e di rarità o inediti.

Ha registrato oltre cinquanta compact disc fra cui *l'Integrale degli oratori* di Giacomo Carissimi, le *Musiche per Farinelli* con Aris Christofellis

per la EMI; *Exultate jubilate* di Mozart con Mariella Devia e il film di Georg Brintrup su Palestrina, prodotto per la Televisione tedesca ZDF e il canale europeo ARTE.

DANIELE LOMBARDI

Ha compiuto a Firenze la sua prima formazione artistica e culturale. La sua produzione artistica è caratterizzata da un'idea multimediale dell'arte, che riflette le sue esperienze di pianista, compositore e artista visivo.

Esponente della corrente artistica fiorentina comprendente Sylvano Bussotti, Giuseppe Chiari, Giancarlo Cardini, Albert Mayr, Pietro Grossi e Sergio Maltagliati, è promotore e ideatore nel 2003 della pubblicazione *Segni Firenze Anno Duemilatre* dove, presente un testo critico di Ugo Barlozzetti, documenta la creatività artistica a Firenze nel campo delle arti visive (dal dopo guerra ad oggi). Questi musicisti hanno sperimentato l'interazione tra suono, gesto e visione, una sinesteticità dell'arte frutto delle avanguardie storiche, da Kandinskij al futurismo, da Scriabin a Schoenberg, fino al Bauhaus. Come pianista si è dedicato allo studio delle opere pianistiche delle avanguardie del Novecento, di cui ha eseguito personalmente alcune prime esecuzioni. In particolar modo la musica futurista italiana e russa di autori come George Antheil, Leo Ornstein, Alberto Savinio, Alexander Mossolov, Arthur Vincent Lourié. Ha diretto per alcuni anni a Roma il festival Nuova Musica Italiana e Nuova Musica Internazionale. Ha fondato e diretto con il compositore Bruno Nicolai la rivista di musica contemporanea «1985 La Musica», e si è occupato anche delle linee di programmazione artistica della casa editrice musicale Edipan, di cui Nicolai era direttore.

Nel 1998 è stato invitato dallo SMAC (Sistema Metropolitan per l'Arte Contemporanea) a documentare per la Regione Toscana con esposizioni e concerti il suo lavoro multimediale, a Prato (Museo Pecci), Pistoia (Museo

Fabroni) e Firenze, dove sono state eseguite le sue due *Sinfonie per 21 pianoforti* nel cortile del Museo degli Uffizi.

Autore di saggi di interesse musicale, si è interessato in particolare all'evoluzione del linguaggio musicale dal secondo Novecento a oggi. Ha pubblicato oltre 20 tra CD e LP, per le etichette Col Legno, Arte Nova, Edipan, Musicaimmagine Records, Nuova Era, Cramps.

È membro dell'associazione Nuova Consonanza e insegna pianoforte al Conservatorio di Milano.

ENSEMBLE '05

Fondato nel 2005 da Antonia Valente e Massimo Felici, l'Ensemble '05 è un laboratorio artistico finalizzato a unire il talento di giovani musicisti all'esperienza di artisti già affermati in campo internazionale nel ruolo di tutor di prestigio: il risultato è una compagine musicale a geometria variabile che

promuove il lavoro di studio e di ricerca e i propri progetti di performance articolandosi in un caleidoscopio di formazioni tutte diverse. Ogni estate l'Ensemble dà vita ad un festival sul territorio pugliese: nasce così "Ritratti", giunto alla ottava edizione, la cui programmazione si articola in monografie dedicate ai grandi compositori del passato e del presente, ma anche ai Paesi e agli ambiti culturali all'origine dei più significativi fenomeni musicali e artistici in genere. I concerti, creati, diretti e curati con questa inedita formula di lavoro, coinvolgono i migliori artisti dell'ultima generazione provenienti da molti paesi del mondo, in un progetto forse unico per qualità ed interesse nel panorama musicale nazionale, avvalendosi di volta in volta della collaborazione con interpreti specialisti, musicologi e artisti rappresentanti delle diverse discipline con cui l'Ensemble interagisce: musica, teatro, poesia, danza, arti figurative. L'Ensemble '05, vero e proprio laboratorio di produzione "in movimento", ha riscosso negli ultimi anni entusiastici consensi di pubblico e di critica.



ENSEMBLE SEICENTONOVECENTO

«Il lavoro dell'Ensemble Seicentonovecento è di grande importanza nella vita musicale in Italia. Non solo le esecuzioni delle musiche da loro scelte sono di alta qualità, ma spesso portano a risultati sorprendenti».

H.C. Robbins Landon, 1993

Fondato e diretto da Flavio Colusso, è uno dei gruppi vocali-strumentali italiani più originali dell'odierna scena internazionale, da quasi trent'anni impegnato nella produzione di capolavori inediti del passato e di prime esecuzioni di musica d'oggi.

L'Ensemble dal 2002 è residente a Villa Lante al Gianicolo, presso l'Institutum Romanum Finlandiae, dove svolge il suo ciclo di produzioni *L'Orecchio di Giano: Dialoghi della Antica & Moderna Musica*; in questo luogo straordinario ed evocativo i suoi artisti hanno trovato la loro sede ideale: qui si danno appuntamento con illustri ospiti e compositori per formare una sorta di laboratorio in cui sperimentare e creare nuove proposte ed "alchimie musicali". Fra le produzioni teatrali, concertistiche e discografiche (oltre 60 CD per EMI, MR Classics, Bongiovanni, M10-France), realizzate avvalendosi della collaborazione di solisti celebri fra cui Nina Beilina, Gemma Bertagnoli, José Carreras, Mariella Devia, Cecilia

Gasdia, Giorgio Gatti, Sara Mingardo, Patrizia Pace, Giuseppe Sabbatini, Pietro Spagnoli, Vito Paternoster, Aurio Tomicich, Sandro Verzari, si segnalano le *Musiche per il castrato Farinelli* incise con il soprannista Aris Christofelis per la EMI, le rarità e prime incisioni assolute di inediti di opere di Abbadini, Amodei, Anfossi, Cherubini, Haendel, Mariani, Mascagni, Mozart, Palestrina, Pergolesi, Perti, Sarro, A. Scarlatti, Torelli, Vaccaj, Vivaldi, e molti altri. È impegnato dal 1983 nello studio, riscoperta ed esecuzione dell'opera di Giacomo Carissimi del quale sono stati già registrati tutti gli oratori in collaborazione con la RAI-Radiotelevisione Italiana, l'Académie de France à Rome e numerosi partner europei nell'ambito del progetto multimediale "Giacomo Carissimi Maestro dell'Europa Musicale"; ha recente-



mente iniziato ad incidere l'edizione integrale degli oratori di Antonio Draghi nell'ambito del "Progetto Draghi: Italia-Austria".

Ha inoltre realizzato: il *Primo Libro di Madrigali di Archadelt* in collaborazione con l'Académie de France à Rome e il Museo del Louvre in occasione dell'esposizione "Francesco Salviati e La bella Maniera"; l'oratorio *La nascita del Redentore* di Anfossi la cui prima esecuzione moderna, eseguita dall'Ensemble presso l'Auditorium RAI del Foro Italico, è stata trasmessa in diretta radiofonica europea per la stagione U.E.R.; la prima esecuzione delle monumentali *Musiche per le Quarant'ore* di Padre Raimo di Bartolo per il Teatro San Carlo di Napoli; per i novant'anni dell'Associazione "A. Scarlatti" di Napoli l'esecuzione scenica "napoletanizzata" della *Rappresentazione di Anima et di Corpo* di De' Cavalieri; il film musicale *Palestrina princeps musicae* di Georg Brintrup, prodotto per la Televisione tedesca ZDF e il canale europeo Arte, presentato in prima assoluta al Parco della Musica per l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. L'Ensemble ha eseguito molti programmi anche sotto la direzione di F. Caracciolo, C. Franci, M. Panni, C. Piantini, F. Polgar, G.R. Presutti, F. Quattrocchi, V. Sutej, A. Zedda.



ensemble
Seicentonovecento

